

g. paolo manfredini

Non solo tecnici

percorsi ed esperienze

Gli artisti irrompono nel *genius loci* dell'*Aspromonte*

***Una intrigante manifestazione ed un
significativo convegno ci hanno
reso partecipi dei risultati di confronti
diretti uomo natura.***



A Reggio di Calabria, nel gennaio 2007, una sorta di assemblea di artisti e di autori, oltre che di illustri esperti in materia, ha sviluppato in un inedito workshop pubblico un percorso attorno a una tematica cruciale del nostro tempo in Palazzo Campanella, nel salone N. Green,. Al m° Renato Amodio - presente con due sue opere, la gentile vedova e i figli - è stato dedicato il pomeriggio del convegno in segno di un apprezzamento non tramontato.

Il direttore delle Soprintendenze Regionali arch. Prosperetti, rappresentato da M.T. Sorrenti, il Rettore dell'Università Mediterranea, rappresentato da I. Pennisi, il presidente dell'Ordine degli A.P.P.e C. Paolo Malara, il presidente del MuStruMu Spagna, la Fondazione MuSaBa di Mammola con Spatari e Maas, il pro-Rettore dell'Università per Stranieri Crupi, il Prof Monorchio, gli arch. Gioffrè e Romeo, Francesco Idotta per Rhegium Julii, hanno svolto interessanti considerazioni molto pertinenti alla tematica, presentati dal curatore di ArteAmbiente. Gradevolissimi happening e performance, di intermezzi poetici, di danza e di proiezioni di filmati, hanno ravvivato gli spazi della mostra e del convegno. Le spettacolarità e musicalità felici di una poetessa e di una danzatrice, Natina Pizzi e Elena Barbaro, sono entrate in piena sintonia con i ritmi e le energie delle tematiche dibattute, sfuggendo nelle loro tessiture ad ogni eventuale banalità di opzioni attese: reazione della poesia all'usuale misconoscimento da parte del corpo sociale, squarciando i veli di mancata ricezione in coloro che stentassero a riconoscerne i messaggi; produzione della danza di dismisura immediata nei confronti di eventuali ristrette misure comuni, coinvolgendo la comunità spettatrice in sorprendenti scansioni emotive, di effimero e perenne, di improvvisato e infinito.

L'ambiente e il paesaggio sono stati trattati non da un punto di vista estetico, ma, piuttosto, da quello comunicativo di significati, valori, scenari ora sommersi, ora dimenticati, ora censurati, ora degradati, ora feticizzati, ora rimossi, che sono stati resi in molteplici sfaccettature, con un forte richiamo alla nostra qualità della vita.

In tale occasione si è superato il concetto tradizionale di esposizione- vetrina a favore del disegno di un evento sostanzialmente innovativo,





democraticamente dedicato ai protagonisti della progettazione, delle idee e delle dimensioni che riguardano il nostro modo di vivere e di sentire.

Ne è conseguita, appunto, non la solita mostra pubblicitaria, bensì la pubblicità di un operare artistico secondo principi non accademici, ma di enorme attualità e responsabilità per tutti.

La pluralità e multiculturalità delle voci ci hanno invitato a riflettere sui valori paesaggistici della nostra Mutter Erde. Arte e Natura (noi architetti siamo più propensi a dire arte e ambiente) hanno sempre mirato a

sintesi dialettiche entro processi di sviluppo dei paesaggi al centro dei quali è situato l'uomo, che non solo crea e propone, ma viaggia simultaneamente con la storia (se non addirittura la precede).

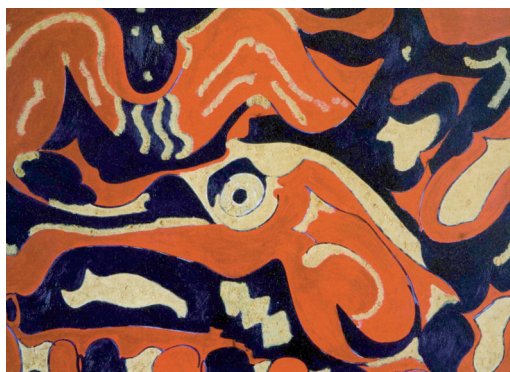
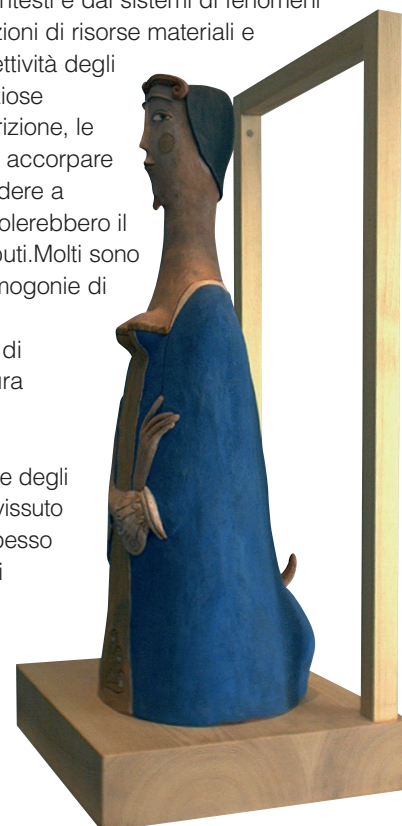
Gli artisti, pittori, scultori, performer, fotografi, grafici, designer, poeti, musicisti, danzatori, ... con genuinità hanno celebrato i luoghi di quel rapporto difficile e contraddittorio tra uomo e natura, godendo della più ampia libertà di lettura, interpretazione, e formulazione delle loro idee e opinioni in materia di ecologia, paesaggio, estetica, ...

La molteplicità degli spunti offerti dai contesti e dai sistemi di fenomeni storico-territoriali, da intrecci e stratificazioni di risorse materiali e immateriali è stata colta dall'acuta percettività degli artisti, nella compilazione delle loro preziose mappe mentali. Per agevolarne la descrizione, le produzioni dei vari autori si possono qui accorpare in gruppi, senza per questo voler procedere a quelle rigide categorizzazioni che ostacolerebbero il pieno apprezzamento dei singoli contributi. Molti sono stati i richiami piuttosto simbiotici a cosmogonie di nuove e antiche forme di realismo.

Va notato che si è ribadita quella sorta di alleanza da ristabilire tra società e natura sancita anche dalla Carta della Civiltà dell'Aspromonte del 2001.

Ne sono conseguite serie di testimonianze degli scenari che le nostre popolazioni hanno vissuto per secoli e, ovviamente, l'esaltazione (spesso ammantata di nostalgia) di quei patrimoni paesistici regionali di valore inestimabile.

RENATO AMODEO, LUIGI ESPOSITO, DOMENICO BARONETTO, ERMONDE LEONE, TINA SGRO, DOLORES LAZZARI, TINA NICOLÒ, ANTONINO SERGI, MARIA FOLLO, NICOLA SINOPOLI, GIORGIO CRISTINA.



Non solo tecnici

Per altri artisti è avvenuta una specie di corto-circuito intellettuale dagli effetti sorprendenti. Contro la logica invasiva della mercificazione globale gli artisti non possono che affermare spazi di gratuità e di fantasia che danno dignità e sapore alla vita. Molti, ancorché partecipi al discorso ecologico, non nascondono che il vero problema non sia che cosa inventare, ma come e perché si inventa ; e quali siano i linguaggi del nostro tempo. I loro registri informali, concreti, matrici, ... costituiscono tuttora alta fucina espressiva e di arricchimento lessicale e ideale.

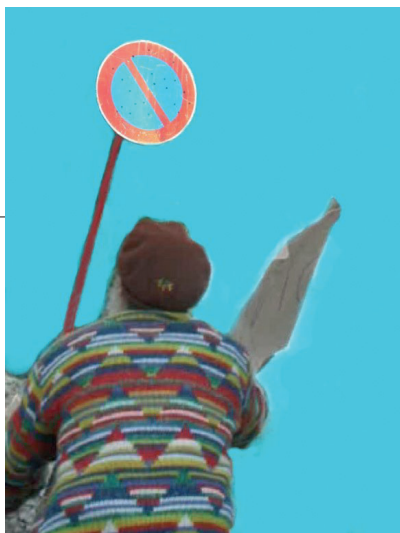
UGO D'AMBROSI, NUCCIO BOLIGNANO, TACIANA COIMBRA, GIANNI BRANDOLINO, REALE F. FRANGI, ROSARIO NAPOLI, ENZO NIUTTA, FLORA PRATICO', MILENA PRATI, RITA GULLI'

Tra le "altre" immagini che vengono offerte non mancano quelle che si prefiggono una memore valorizzazione critica delle potenzialità naturali e culturali. La stessa biodiversità degli ecosistemi da tutelare e valorizzare implica una presa di coscienza delle componenti processuali storico-culturali e delle interrelazioni antropiche, che non sfuggono agli artisti.

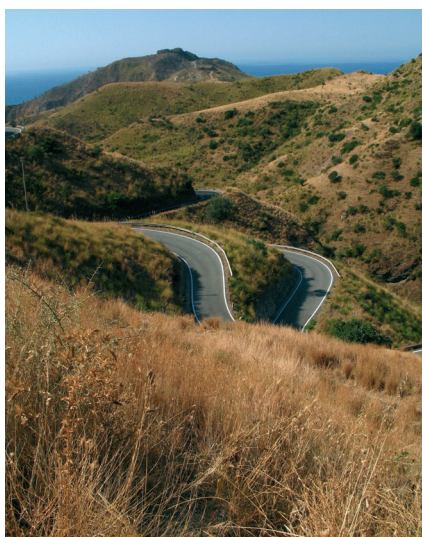
NORMANNO SOSCIA, ANTONIO PELLICANO' & PAULA KAJZAR, GIANNI BOLIS, LIVIO BORGHI, SILVANA CHIRICO, RAGAZZINA, MARISA BAUSOLA

Gli scultori hanno "giocato" con le loro materie, bronzo, ferro, lamiere di acciaio, tessuti, legno, ceramica, materiali plastici e diversi, rivelando dimensioni, dilatazioni tematiche, incroci di realtà, di strutture, di significati con allegorie e leggende popolari.

NIK SPATARI, TONY CASSISI, PAOLA MONORCHIO, ROSARIO NAPOLI, ANTONIO PEPE, MARIANO PIETRINI, MILENA PRATI, NICOLA TRIPODI, NUCCIO SCHEPIS, ENZO FAZZARI, STEFANIA PENNACCHIO, GIANFRANCO PULITANO, DEMETRIO SPAGNA, GRUPPO MALICE, FRANCESCO ZAMPAGLIONE,

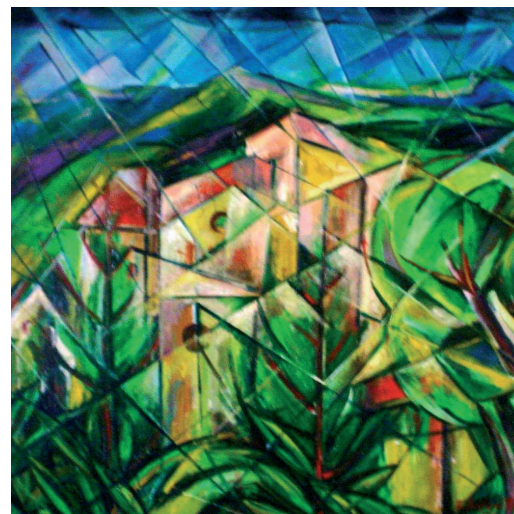


Numerosi sono stati gli approcci fotografici. Le acute rilevazioni percettive evidenziano aspetti che potrebbero sfuggire facilmente pure ad osservatori attenti. Talvolta i fotografi, anche i migliori, tendono, per una sorta di cupidigia iperrealistica e cronachistica, a mitizzare concetti di naturalità mostrando sovente compenetrazioni molto simbiotiche con i fattori antropici. Non c'è dubbio che qui si siano cimentati nelle più articolate letture dei contesti naturali aspromontani. Oltre a fornire le più virtuosistiche interpretazioni, fanno registrare una autonomia espressiva spesso felicemente libera da pressioni vetero-estetizzanti, talvolta un po' appiattita nelle capacità immaginative, talvolta ancora rigorosamente fedele a intenti documentari, talaltra fantasticamente rielaborante cromie sapienti, aperte metafore e riflessioni poetiche. CARLO LARO, ANTONIO PELLICANO', SARA M. TAUBE, SEBASTIANO FORTUNIO, DEMETRIO CALAFIORE, LEO FIUMARA, FRANCESCO FOTIA, TITTI LEONE, GIUSEPPE MARINO, ANTONELLO SCAPPATURA,



I video-artisti, con i loro filmati, i blob, i montaggi, i compact disc, gli autori di happenig, di eventi, di installazioni, i designer, hanno sviluppato sapienti fantasie, viaggi mentali, racconti poetici, ... Le loro produzioni evitano quel distacco che esiste generalmente tra artista e pubblico.

ANGELO RICCOBENE, FRANCESCO IDOTTA, ORSOLA TOSCANO, NIK SPATARI, HISKE MAAS, ENZO NIUTTA & ELENA





BARBARO, ANGELA CASILE, MILENA PRATI, ANNA M. RAO, NATINA PIZZI, SARA M. TAUBE,

I poeti, narratori e affabulatori hanno sviluppato metafore, suggestioni, pensieri e meraviglie in "canti" autentici sulle strette interrelazioni uomo-natura. L'individuazione intelligente di realtà altrimenti negate fa balenare "invenzioni" ed energie latenti dei modi di interpretare il nostro tempo e le sue problematiche, con l'infinita potenzialità creatrice ed ermeneutica della parola.

NATINA PIZZI, MARIA COSTA, GIORGIO CRISATINA, "POESIA VISIVA" & JIRI KOLAR - MARIO STEFANI.- NANNI BALESTRINI - EDOARDO SANGUINETI & LUCIANO BERIO, ROSARIO NAPOLI, FRANCESCO IDOTTA, GIUSEPPE LA FACE, "ECOPOESIA" - VALENTINO ZEICHEN - FRANCO FORTINI - VALERIO MAGRELLI - ANTONIO PORTA - DARIO BELLEZZA - ROBERTO ROVERSI - MAURIZIO CUCCHI - BIANCA M. FRABOTTA - GIOVANNI GIUDICI

